



VDA EUROPE INFO

bimestrale di informazione

a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Primo piano su

GiocAosta 2018: 10 anni di giochi

pag. 1

Le scuole europee protagoniste a Bruxelles

pag. 3

Ritorna la Semaine de l'emploi, de la formation et du Fonds social européen

pag. 12

Segnali incoraggianti dal Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

pag. 13

Sviluppo regionale



Il Programma FESR in Valle d'Aosta: lo stato dell'attuazione nel Comitato di sorveglianza

pag. 5

FSC 2014/20 finanzia interventi nell'ambito del Piano operativo ambiente

pag. 7

INTERREG V-B Spazio alpino 2014/20: apertura del 4° bando

pag. 8

Qual è il futuro di Alcotra?

pag. 9

Europe Direct VDA

Gestione delle frontiere e migrazione

pag. 15

20 anni del Programma Copernicus: l'UE festeggia in Italia

pag. 17

Scala di eccellenza: la Commissione europea conferma l'iniziativa

pag. 19

La nostra bacheca

I bandi in scadenza

pag. 21



GiocAosta 2018: 10 anni di giochi

Il decimo anniversario di giocAosta raccoglie i frutti di un lavoro collettivo e afferma il suo ruolo di riferimento nell'eventistica estiva del capoluogo valdostano, partendo dalle 15 mila presenze del 2017.

Per celebrare il decimo anniversario, giocAosta si presenta con un progetto che si amplia nel tempo e nello spazio: con l'inaugurazione prevista per giovedì 9 agosto alle 18, si arriva a quattro giorni di apertura fino a domenica 12, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di punto di riferimento per l'eventistica del capoluogo regionale in un periodo di grandissimo afflusso turistico.

Il progetto si propone ancora una volta come frutto di un cammino collettivo che è sta-

to capace di crescere costantemente fin dal 2009, trasformando un'idea innovativa in uno dei principali eventi dell'estate aostana. Nata "dal basso" e gestita interamente su base volontaria, giocAosta è riuscita a riunire intorno a sé una solida rete di partner, istituzionali e non, creando una realtà riconoscibile e affermata, capace di guadagnarsi credibilità e di attrarre un numero sempre maggiore di utenti e collaboratori.

Quello di giocAosta è un progetto di rete, basato sull'idea della condivisione e della valorizzazione degli spazi pubblici. Lo strumento scelto per alimentare questa forma di socialità è quello del gioco intelligente, mezzo privilegiato per la creazione di spazi di condivisione e scoperta di sé e degli altri. Avviato come un evento legato a una passione di nicchia, giocAosta ha, con tutta evidenza, intercettato un bisogno sociale in parte inespreso, andando a incontrare un pubblico in crescita



costante, ben oltre le aspettative degli stessi organizzatori.

Il cuore del progetto è l'allestimento della più grande ludoteca d'Italia, in piazza Chanoux ad Aosta, con più di 150 tavoli, approntati tra la piazza e le aree vicine, che ospitano le partite degli oltre 1.000 giochi disponibili in prestito gratuito proposti dall'associazione *Aosta lacta Est* e dai suoi volontari.

Al gioco in scatola, primo motore del progetto, si sono affiancati negli anni spazi ludici sempre più ricchi e differenziati, pensati per coinvolgere un pubblico eterogeneo e per proporre esperienze varie e complementari. L'offerta si compone quindi di spazi dedicati ai giochi astratti, ai giochi giganti, ai giochi di ruolo e di interpretazione, alla dama, al calcio balilla, al ciclotappo, al modellismo, ai giochi di carte. E ancora: giochi in legno, giochi nelle mostre e nei monumenti, incontri con gli autori, videogiochi, fino alla grande caccia al tesoro notturna nelle strade del centro.

Per tutta la durata della manifestazione, alle sezioni attive si aggiungono eventi speciali che, nelle edizioni precedenti, hanno contribuito in maniera

essenziale a connotare la manifestazione e che, ancora una volta, si propongono come momenti di aggregazione capaci di avere grande risonanza.

Il successo di giocAosta è stato accompagnato da una crescita costante di partecipanti: l'edizione 2017 ha fatto segnare un nuovo record, toccando le 15 mila presenze in tre giorni di evento. La risposta del pubblico è la conseguenza dell'originalità della proposta e sulla partecipazione di un altissimo numero di volontari, valdostani e non, che scelgono di dedicare energia a una realtà nata e cresciuta senza alcuno scopo di lucro.

Anche per l'edizione 2018, il Centro Europe Direct Vallée d'Aoste figura tra i partner istituzionali della manifestazione estiva, in quanto, con le sue numerose attività, giocAosta consente di sviluppare competenze trasversali, quali i principi della qualità, delle pari opportunità, della sostenibilità ambientale, della sicurezza propria e altrui, dell'informatica, così come definite dai principi dell'Unione europea.

La decima edizione di giocAosta è un punto di arrivo importante per un evento che, negli anni, è cresciuto fino a diventare il primo appuntamento dell'estate ludica italiana: l'analisi del pubblico svela come i partecipanti siano divisi equamente tra valdostani e turisti, con una grandissima maggioranza di persone che raggiungono Aosta specificamente per partecipare alle attività. Il risultato è un indotto direttamente riconducibile alla manifestazione, che si amplia da piazza Chanoux per andare a popolare spazi sempre nuovi del capoluogo valdostano. Il tutto in una festa per il primo decennale che è allo stesso tempo un punto di arrivo e un punto di partenza.

KM

Le scuole europee protagoniste a Bruxelles

Lo scorso 4 luglio si è tenuta a Bruxelles la giornata chiave del Comitato delle Regioni che ha visto protagoniste due studentesse valdostane, tra le vincitrici del concorso organizzato dal gruppo Alleanza europea (AE) del Comitato.

Il concorso, alla sua 13° edizione, ha lo scopo di integrare i giovani nel contesto europeo e far conoscere le opportunità delle istituzioni.

Aperta a tutti gli istituti secondari europei, la competizione internazionale ha previsto la dimostrazione, da parte degli studenti, di conoscere le istituzioni dell'Unione europea, e di sviluppare un tema sulla conservazione e promozione del patrimonio culturale.

Le due studentesse valdostane, Francesca Piana e Giada Havana Brocco della classe IV dell'Istituto Tecnico Professionale Regionale "Corrado Gex" di Aosta, sono state accompagnate dalla Professoressa Cristina Lustrissy a rappresentare la Valle d'Aosta.

La presentazione della scuola ha visto la proiezione di un video, molto apprezzato dagli altri partecipanti, con le bellezze della Valle e le sue peculiarità. Insieme alle valdostane, sono state presentate altre destinazioni europee, Kose in

Estonia, Nenagh in Irlanda, Jaraczewo in Polonia, Kezmarok con i suoi famosi Monti Tatri in Repubblica Slovakia e ancora Fenfrehire in Scozia e Polkowice nella Regione Silesia. Ha concluso, in costume tipico, la Romania con le presentazioni dei suoi territori.

Un momento di vero scambio culturale e internazionale tra i giovani che può preludere a contatti futuri per la condivisione di esperienze e di progetti culturali.

Nel corso del loro viaggio, i giovani studenti hanno avuto l'opportunità di visitare il Parlamento europeo e di documentarsi sulla storia dell'Unione europea nella città che rappresenta il fulcro delle attività delle Istituzioni europee.

I rappresentanti dell'Ufficio valdostano di Bruxelles hanno accolto e accompagnato la delegazione studentesca spiegando le attività svolte dall'Ufficio di Rappresentanza, le opportunità di stages a Bruxelles e il ruolo della

Regione all'interno delle istituzioni europee.



I lavori si sono svolti alla presenza del presidente del gruppo Alleanza europea, Karl Vanlouwe che ha affermato: "Da molti anni il gruppo AE organizza questo concorso, che riunisce giovani studenti di differenti paesi e regioni d'Europa. Il concorso celebra la diversità dei territori europei e rappresenta, anno dopo anno, un esempio di come le istituzioni europee possano rafforzare i legami con le loro radici locali, nonché con le generazioni che costruiranno il futuro dell'UE".

In concomitanza si è svolta la 130° assemblea plenaria del Comitato delle Regioni a cui i giovani studenti hanno potuto partecipare assistendo al dibattito su alcuni temi prioritari all'ordine del giorno.

Si è discusso sul futuro dell'Europa, sulle priorità della Presidenza austriaca del Consiglio dell'Unione europea, sui cambiamenti climatici, con la approvazione di numerosi emendamenti proposti dai membri e dai relatori.

Il Presidente Karl-Heinz Lambertz ha aperto la plenaria parlando di una Europa inclusiva, sostenibile e innovativa e ponendo l'accento sul rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale tra Europa e cittadini. A questo scopo il Presidente ha ricordato l'imponente attività del Comitato delle Regioni, insieme al Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), all'ANCI, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e a migliaia di sostenitori in tutta l'Unione europea, per una campagna di mobilitazione a sostegno di una politica di coesione forte, efficace e disponibile per tutte le città e le regioni dopo il 2020.

La sensibilizzazione suscitata dalla campagna ha consentito all'*Alleanza per la coesione* di ottenere primi importanti risultati, garantendo una politica di coesione 2021-2027 rivolta a tutte le regioni, con un

approccio mirato alle esigenze dei territori, un'attenzione più forte per le città e il coinvolgimento dei partner locali e regionali.

Il Presidente ha sostenuto gli eletti regionali e locali come attori europei impegnati in prima linea a gestire le sfide di sviluppo territoriale manifestando così la posizione precisa del Comitato sulla politica di coesione territoriale e l'importanza dei territori europei.

A questo proposito, infatti, è diventata determinante la presenza di rappresentanti all'interno dell'organo consultivo quale il Comitato delle Regioni, al fine di coinvolgere gli enti locali e regionali nel processo di elaborazione delle politiche dell'Unione europea.

Associazioni, Sindaci, attori chiave territoriali hanno fatto emergere il tema della difficoltà dell'Unione europea di avvicinarsi ai cittadini, emergenza che si può colmare con un'attenta partecipazione alle politiche europee e alla loro esecuzione.

MB



Il Programma FESR in Valle d'Aosta: lo stato dell'attuazione nel Comitato di sorveglianza

Il Comitato di sorveglianza del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 della Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), si è riunito ad Aosta lo scorso 14 giugno con il compito di valutare l'attuazione e i progressi compiuti.

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti della Direzione generale Politica regionale della Commissione europea, del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione e del Partenariato istituzionale, economico e sociale.

L'incontro ha preso avvio con un'analisi delle attività avvia-

te in attuazione del Programma *Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)* e il Comitato è stato informato sullo stato di avanzamento del Programma da parte dei rappresentanti delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole azioni, presenti in seno al Comitato.

A questo proposito, l'Autorità di gestione ha illustrato il Rapporto annuale di attuazione al 31 dicembre 2017, documento che riporta le azioni e i progetti avviati e il loro stato di attuazione.

Particolare soddisfazione è stata espressa per la portata degli interventi che l'Amministrazione regionale ha provveduto ad avviare, nel

Comitato di sorveglianza



WWW.REGIONE.VDA.IT/EUROPA

Aosta, 14 giugno 2018
 Palazzo regionale

PROGRAMMA
 INVESTIMENTI PER LA
 CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
 2014/20
 Ricerca, sviluppo e
 innovazione le chiavi
 del progresso economico

PROGRAMME
 INVESTISSEMENT POUR LA
 CROISSANCE ET L'EMPLOI
 2014/20
 Recherche, développement
 et innovation les facteurs
 du progrès économique

campo della ricerca, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del sostegno alle imprese, dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, della mobilità sostenibile e della messa in rete in chiave turistica del sistema dei beni culturali che contribuiscono allo sviluppo del territorio regionale.

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito tre progetti significativi in termini di crescita per la Regione Valle d'Aosta:

1. il sostegno ai servizi turistici nell'ambito del progetto strategico *Bassa Via della Valle d'Aosta*, circuito di media montagna denominato oggi *Cammino Balteo*, che offrirà contributi agli operatori del settore, al fine di favorire lo sviluppo di un prodotto turistico unico, strutturato e organizzato che garantisca la redditività degli investimenti, che stimoli gli operatori economici ad aggiornare la propria offerta e, ancor più, a fare rete;
2. l'approvazione e l'avvio di tutti gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici che hanno portato all'allocazione della totalità delle risorse programmate;

3. il sostegno alla competitività delle imprese, con la pubblicazione di tre avvisi a evidenza pubblica per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della *Smart Specialisation Strategy (S3) della Valle d'Aosta*.

Durante i lavori sono state illustrate, inoltre, le attività di valutazione e comunicazione avviate.

In questa occasione, il Comitato si è congratulato con l'Amministrazione regionale per il buon livello di risorse allocate, giunte a oltre il 90%, e per il superamento della soglia di spesa utile a scongiurare il cosiddetto "disimpegno automatico" delle risorse, che avrebbe comportato una decurtazione del finanziamento non speso.

L'organismo ha auspicato che, nei prossimi mesi, a tale buon risultato, faccia seguito un omogeneo avanzamento di spesa per Asse che possa rispettare i diversi *target* finanziari intermedi. Tale invito nasce dall'auspicio di garantire l'assegnazione definitiva della "riserva di efficacia dell'attuazione", pari al 6% delle risorse FESR, già assegnata in via provvisoria al

Programma e inclusa nei piani finanziari dei singoli Assi e che è condizionata dal raggiungimento dei livelli di spesa previsti nel Programma a livello di singolo Asse.

La riunione è stata, inoltre, l'occasione per mettere a conoscenza il Comitato della procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del Programma e delle attività di monitoraggio e valutazione della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, oltre che del Piano di rafforzamento amministrativo.

KM

FSC 2014/20 finanzia interventi nell'ambito del Piano operativo ambiente

Ammontano a oltre 3,6 milioni di euro le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/20 messe a disposizione della Valle d'Aosta, per la riduzione del rischio idrogeologico e la bonifica di aree inquinate nei comuni di Brusson e Emarèse.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), aveva già individuato, nell'agosto 2016, le aree tematiche sulle quali impiegare la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/20, destinando 1,9 miliardi di euro all'area tematica *Ambiente*; a distanza di pochi mesi è stato approvato il Piano operativo Ambiente, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Come indicato nell'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea, la politica di coesione riconosce alle tematiche ambientali un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori, intervenendo nella gestione dei rifiuti e sulla qualità e quantità delle risorse e dei servizi idrici.

In particolare, l'FSC interviene a complemento degli investimenti già sostenuti nell'ambito dei Programmi

cofinanziati dai fondi europei, al fine di conseguire un adeguato standard qualitativo dei servizi annessi a tale ambito tematico.

Il Piano operativo Ambiente è suddiviso nei seguenti quattro sotto-piani: interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici; interventi per la realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi; interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti; interventi a tutela del territorio e delle acque.

A seguito di interlocuzioni tra il Ministero e la Regione Valle d'Aosta, nell'ambito del sotto-piano *Interventi a tutela del territorio e delle acque*, è stato previsto il finanziamento dei seguenti due interventi sul territorio regionale:

- nel comune di Brusson, interventi di protezione dalla caduta massi nelle località Vollon, Pasquier, Arce-saz, La Pila, Curien, per un

importo complessivo pari a oltre 1,1 milione di euro;

- opere di completamento della bonifica e messa in sicurezza permanente delle aree A-B-C e D comprese nella nuova perimetrazione del Sito di interesse nazionale (SIN) di Emarèse, per un importo complessivo pari a 2,5 milioni di euro.

Il MATTM ha disposto che, l'intervento previsto nel comune di Brusson sarà inserito in un Atto integrativo all'Accordo di Programma stipulato nel dicembre 2010 per la mitigazione del rischio idrogeologico che è già in essere tra il MATTM e la Regione, mentre per l'intervento di bonifica previsto nel comune di Emarèse, gli stessi soggetti sigleranno un nuovo Accordo di Programma.

IB

INTERREG V-B Spazio alpino 2014/20: apertura del 4° bando

Si apriranno il prossimo 19 settembre i termini per il deposito di manifestazioni d'interesse a valere sul quarto bando del Programma di cooperazione INTERREG IV-B Spazio alpino. La decisione è stata presa lo scorso 27 giugno, a Vienna, dal Comitato di monitoraggio del Programma.

Sono 28,4 milioni di euro i finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) messi a bando, corrispondenti alle risorse non ancora allocate dai primi 3 bandi del Programma, l'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso aprile. A queste risorse si aggiungerà, per i beneficiari pubblici italiani, una quota di finanziamento nazionale pari al 15% del budget totale di ogni partner.

Queste le scadenze principali del quarto bando: dopo l'apertura dei termini per la presentazione, i proponenti avranno quasi 3 mesi (fino alle ore 12 del 12 dicembre 2018) per depositare, tramite il sistema informativo eMS, le manifestazioni d'interesse.

Le proposte più meritevoli saranno selezionate dal Comitato di monitoraggio nel marzo del prossimo anno e accederanno alla seconda fase del bando, a due step.

Dalla fine dello stesso mese di marzo, fino al 5 giugno successivo, i proponenti che avranno superato la prima fase di selezione potranno quindi procedere, sempre utilizzando il sistema eMS, al deposito delle schede progettuali vere e proprie.

Nelle prossime settimane, il Comitato di monitoraggio del Programma perfezionerà il testo del bando, con lo scopo di orientare la definizione delle proposte progettuali, in primo luogo, verso gli obiettivi del Programma presi poco in considerazione nei progetti approvati nei primi 3 bandi e, in secondo luogo, verso quei

trend particolarmente significativi emersi solo dopo il periodo di scrittura del Programma.

Il bando sarà pubblicato in tempo per l'apertura dei termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

CB



Qual è il futuro di Alcotra?

Con la pubblicazione delle proposte di regolamento sulla futura politica di coesione, anche le Amministrazioni del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia/Francia 'Alcotra' hanno avviato le prime riflessioni sulle esigenze future: semplificare per rafforzare l'integrazione transfrontaliera contribuendo allo sviluppo delle aree montane.

In due distinte occasioni, referenti tecnici e rappresentanti politici italiani e francesi hanno formulato le prime proposte concrete, a partire dalle quali è sin d'ora possibile tracciare alcune direttrici su aspetti rilevanti per la programmazione, quali la *governance*, le priorità e le modalità attuative.

In particolare, in occasione del Comitato tecnico, che si è tenuto ad Annecy nello scorso mese di giugno, con l'animazione e il supporto di una referente del Programma

Interact, queste tre tematiche sono state oggetto di specifici approfondimenti.

A livello di *governance*, è emersa chiaramente la necessità di rafforzare la centralità dell'Autorità di gestione, alla quale affidare anche l'animazione dei territori, di ridurre il numero di Autorità e organismi, definendone più chiaramente ruoli e compiti, di centralizzare sul Segretariato congiunto (SC) il processo di istruttoria e valutazione dei progetti e di individuare un'unica Autorità cui affidare

i controlli, sia sui Progetti sia sulla gestione finanziaria del Programma.

Fra le proposte più interessanti legate alla semplificazione della *governance*, vi è l'inserimento dei cosiddetti *progetti strategici* già nel Programma, evitando, quindi, di emettere specifici bandi. Da queste proposte emerge chiaramente come il sistema di *governance* debba contribuire più efficacemente alla strategia attraverso un percorso di responsabilizzazione di tutti gli attori che rafforzi, quindi, le deleghe all'Autorità di gestione creando, di fatto, i presupposti per innovare anche le modalità di gestione del Programma.

Se il ruolo dell'animazione viene visto come parte integrante delle funzioni assegnate all'Autorità di gestione, quello dell'accompagnamento dei territori viene, invece, considerato come una funzione più tipicamente da porre in capo alle Amministrazioni corresponsabili dell'attuazione, ripensando anche alle tipologie di bandi.



Dal modello *single step* si dovrà necessariamente passare, infatti, a quello a due fasi, considerato l'unico in grado di valorizzare sia la qualità dell'idea/strategia sia quella della progettazione. Anche tenuto conto dei limiti imposti dalla reintroduzione della regola N+2, i bandi dovranno essere pubblicati più tempestivamente e, complessivamente, tutto il processo di selezione dovrà essere accelerato. Il contributo dei privati, infine, è considerato come rilevante proprio per accrescere la qualità dei progetti e dei partenariati.

Dal focus sulle modalità attuative non sono emerse novità di rilievo poiché gli strumenti già adottati dal Programma e quelli individuati nei regolamenti sono soddisfacenti rispetto ai bisogni attuali del Programma. Occorrerà, sicuramente, comprendere l'evoluzione proprio di questi ultimi, per adattare tali strumenti ai cambiamenti della società e dei territori.

Infine, per quanto riguarda le priorità, sono due i temi attorno ai quali ruotano tutte le proposte: i cittadini con i loro bisogni e la montagna

fra confine e marginalità.

Il Comitato di sorveglianza, riunitosi a Imperia l'11 luglio scorso, si è soffermato sull'importanza di questo Programma per soddisfare i bisogni delle comunità locali, in relazione alle specifiche problematiche dei territori di confine (mobilità, istruzione, formazione, sanità e servizi sociali, sviluppo sostenibile) e a quelli propri dei territori caratterizzati da handicap naturali (quali la montagna), a rischio di marginalizzazione.

Nell'accogliere favorevolmente le proposte avanzate dalla

Commissione, sia sui principi ispiratori sia sui contenuti, il Comitato ha espresso però la propria contrarietà rispetto alla proposta di allocazione delle risorse destinate a finanziare la cooperazione transfrontaliera. Questa è stata ritenuta inaccettabile poiché in palese contrasto con i principi richiamati nell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che, se adottata definitivamente, rischierebbe di vanificare gli sforzi profusi sui territori *Alcotra*.



La Commissione europea propone che l’allocazione delle risorse per Stato membro, da destinare alla cooperazione transfrontaliera, consideri da un lato la popolazione complessivamente residente nelle zone transfrontaliere (NUTS3) e, dall’altro, la popolazione residente entro i 25 chilometri dalla frontiera (su entrambi i lati).

Proprio l’introduzione di quest’ultimo criterio è stato ampiamente discusso poiché discriminatorio per quei territori transfrontalieri, come quelli montani, scarsamente abitati in ragione della specifica conformazione territoriale. Stante l’assenza di specifiche valutazioni sugli impatti di questo criterio e la difficile significatività delle misure compensative previste dai regolamenti europei, pare difficile immaginare che il Programma possa beneficiare per il futuro almeno dei medesimi finanziamenti già assegnati per l’attuale programmazione. E’, anzi, verosimile attendersi il contrario.

Il Comitato di sorveglianza adotterà, quindi, una propria posizione – sollecitando an-

che altri territori che presentano le stesse difficoltà – affinché gli Stati membri introducano modifiche sostanziali.

Entra, quindi, nel vivo il negoziato sulla futura programmazione.

GT



Ritorna la *Semaine de l'emploi, de la formation et du Fonds social européen*

Una nuova edizione della *Semaine de l'emploi, de la formation et du Fonds social européen* è prevista per il prossimo autunno presso la Cittadella dei giovani, ad Aosta, dall'8 al 12 ottobre.

Evento ormai consolidato, la *Semaine de l'emploi* vede al proprio interno la presenza delle imprese che ricercano personale; si tratta di alberghi, ristoranti, bar e pubblici esercizi che effettuano in quell'occasione i colloqui di selezione in vista della stagione turistica invernale.

Come nella passata edizione, una giornata sarà interamente dedicata a chi è interessato a un'esperienza all'estero: saranno presentati i programmi per sostenere la mobilità dei lavoratori in Europa e i tirocini all'estero, realizzati con i programmi Eurodyssée e il servizio EURES, che presenteranno le diverse opportunità in Europa.

Agli enti di formazione sarà

riservato uno spazio, in un'unica giornata, per promuovere l'offerta formativa per l'anno 2018/19 e i tirocini in azienda.

Ogni giorno si svolgeranno workshop e conferenze per aiutare la redazione del curriculum vitae, per preparare ai colloqui di selezione, per presentare le tipologie di contratti di lavoro e le novità legislative.

La precedente edizione, che si è svolta dal 9 al 13 aprile, ha visto la presenza complessiva di 400 lavoratori, tra occupati e persone in cerca di occupazione, e di 53 imprese nelle diverse giornate; 27 sono state le offerte di lavoro presentate dal settore privato indu-

striale, artigianale, commerciale, e allevamento, per circa 38 posizioni di lavoro aperte, senza contare quelle provenienti dalle agenzie private per il lavoro.

Per il solo settore turistico alberghiero, le 28 imprese presenti hanno proposto un centinaio di offerte di lavoro.

Le adesioni e le offerte di lavoro delle aziende interessate a partecipare saranno raccolte dal 1° settembre prossimo e saranno pubblicizzate nel sito internet www.regione.vda.it/lavoro; i lavoratori possono aderire già nel corso dei prossimi mesi.

AC



LAVORO FORMAZIONE
Fondo Sociale Europeo

cerca la tua opportunità ★ costruisci il tuo futuro
bâtis ton avenir

8 - 12 ottobre 2018
Cittadella dei Giovani Aosta

LUNEDÌ
- Oltre 200 imprese in cerca di personale
- Laboratorio di selezione
- Fiere e incontri con gli enti

MARTEDÌ
- Incontro con le imprese
- Laboratorio di selezione
- Workshop a cura dell'agenzia per il lavoro
- Carriere e opportunità di lavoro
- Presentazione di opportunità di lavoro
- Presentazione di opportunità di lavoro

MERCOLEDÌ
- Giornata di lavoro
- Laboratorio di selezione
- Workshop a cura dell'agenzia per il lavoro
- Fiere e incontri con gli enti

GIOVEDÌ e VENERDÌ
- Presentazione di opportunità di lavoro
- Presentazione di opportunità di lavoro

Tutti i giorni dalle 10.00 alle 16.00
10.00 - 16.30 apertura stand
INFORMAZIONI: ENTI DI FORMAZIONE, AGENZIE PRIVATE PER IL LAVORO,
SERVIZIO PUBBLICO PER L'IMPIEGO, UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

**Semaine de l'emploi de la formation
et du fonds social européen**

PROGRAMMA PRESENTAZIONI PER LA CERCATA E OCCUPAZIONE 2018/19
Incontri con gli enti per tutti

PRESENTAZIONE OPPORTUNITÀ PER LA CERCATA E OCCUPAZIONE 2018/19
Incontri con gli enti per tutti



Segnali incoraggianti dal Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

Il 14 giugno scorso si è tenuta a Saint-Christophe, nella sede dell'Assessorato dell'agricoltura, la riunione del Comitato di sorveglianza, organismo che vigila sull'andamento del PSR, alla presenza dei rappresentanti della Commissione europea e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Ha avuto un esito soddisfacente - malgrado le criticità emerse, già da tempo ampiamente affrontate dagli addetti ai lavori - il Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20, svoltosi a metà giugno nella sede dell'Assessorato dell'agricoltura.

Nell'occasione, tutti gli aspetti del Programma sono passati sotto la lente del Capo Unità della Direzione della Commissione europea che sovraintende i PSR delle Regioni italiane, Filip Busz, del rappresentante del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Francesco Marra, e della referente a Bruxelles per l'andamento del PSR della Valle d'Aosta, Valentina Santinelli. All'incontro erano presenti una quarantina di partecipanti, tra componenti del Comitato e funzionari dell'Assessorato.

In avvio dei lavori, Alessandro Rota, Autorità di gestione del

PSR, ha illustrato la relazione annuale di attuazione del Programma relativa al 2017 - che è stata poi approvata dal Comitato - offrendo una panoramica di quanto realizzato nel corso dell'anno. Il primo dato emerso è stato inevitabilmente il ritardo registrato nella liquidazione dei pagamenti. A fine 2017, l'avanzamento della spesa raggiungeva, infatti, solo i 10 milioni 668 mila euro, pari al 7,79% delle risorse totali a disposizione (circa 137 milioni).

Le criticità hanno riguardato, ha spiegato Rota, soprattutto le misure a superficie, i cui ritardi nei pagamenti sono stati causati dai continui aggiornamenti e dal non pieno funzionamento delle piattaforme informatiche predisposte dall'Organismo pagatore AGEA. Per quanto riguarda invece le misure di sostegno agli investimenti, è stato rilevato come la misura 4.1.1 sia stata penalizzata dalla scelta

iniziale, in fase di programmazione, di mantenere percentuali di aiuto relativamente basse. Tali percentuali sono state poi innalzate nel marzo del 2017, per incoraggiare le adesioni. La modifica, dall'iniziale 35 al 40% per le macchine agricole e al 50% per gli altri investimenti, ha in effetti fatto crescere l'impegno di risorse da 1 a 9,8 milioni di euro.

Segnali incoraggianti sono emersi dall'analisi dei primi mesi del 2018, relativamente ai quali Rota ha evidenziato come ci sia stata un'accelerazione dell'avanzamento della spesa del PSR, che ha raggiunto i 25 milioni 317 mila euro (*dato riferito alla data del Comitato di sorveglianza, il 14 giugno 2018*), pari al 18,49% del totale complessivo delle risorse a disposizione. Un'evoluzione dovuta principalmente a un rafforzato rapporto di collaborazione tra Regione e Organismo pagatore, anche a

seguito degli incontri avuti con i rappresentanti dell'AdG per approfondire e risolvere le criticità che erano state riscontrate. Per quanto attiene invece gli impegni di spesa, ai 63 milioni impegnati al 31 dicembre 2017, si sono aggiunti altri 22 milioni (14 per le misure a superficie e 8 per gli investimenti).

Da parte sua, il Capo Unità Busz ha osservato come la Regione abbia fatto tutto il possibile per risolvere le situazioni critiche e che, essendo stato raggiunto l'obiettivo di spesa previsto al 31 dicembre 2018, è stato scongiurato il cosiddetto rischio di disimpegno automatico, evitando perdite finanziarie sul Programma. Restano peraltro sotto attenzione alcuni indicatori che misurano la *performance* del Programma, anch'essi da rilevare alla fine del 2018, per i quali si nutre comunque un giustificato ottimismo.

Tra i vari argomenti, nel corso dell'incontro è stato anche ricordato come, per quanto riguarda l'approccio Leader, il GAL Valle d'Aosta si stia strutturando per realizzare le attività previste dalla Strategia di sviluppo locale. Infine, un accenno è stato rivolto alle atti-

vità di comunicazione, per sottolineare gli sforzi per diffondere il più possibile tutte le opportunità offerte dal PSR.

Come ha evidenziato Rota «abbiamo colto l'occasione della presenza in Valle d'Aosta dei rappresentanti della Commissione europea e del Ministero per far loro conoscere più a fondo la nostra realtà, non soltanto nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza, ma anche di alcune visite che abbiamo organizzato a margine dell'incontro. Ci ha colpito la grande attenzione che il Capo Unità Busz ha dimostrato nei confronti degli agricoltori, rimarcando più volte come il massimo sforzo deve essere fatto nel loro interesse. Ci fa piacere che abbia anche apprezzato il lavoro svolto per recuperare i ritardi accumulati e per cercare di dotarci di un assetto organizzativo più funzionale alla gestione del Programma e teso a fornire un miglior servizio agli utenti. Abbiamo infine condiviso l'impressione che i sistemi informativi siano il vero problema di questa programmazione.»

CD

Gestione delle frontiere e migrazione

Nel nuovo bilancio la Commissione europea propone un considerevole aumento dei finanziamenti.

La gestione delle frontiere e la migrazione sono state una priorità politica della Commissione Juncker, sin dall'inizio del suo mandato. Tuttavia, la portata e l'urgenza della crisi dei rifugiati del 2015-16 hanno colto l'Europa di sorpresa.

Per evitare una crisi umanitaria e consentire una risposta congiunta a questa sfida senza precedenti, così come alle nuove minacce per la sicurezza, l'Unione europea ha utilizzato tutte le flessibilità dell'attuale bilancio per mobilitare ulteriori fondi. Dalle assegnazioni iniziali per il periodo 2014/20 pari a 6,9 miliardi di euro per i Fondi AMIF e ISF (Frontiere e polizia), è stato mobilitato un importo supplementare di 3,9 miliardi di euro per raggiungere i 10,8 miliardi di euro per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza interna.

Oggi la Commissione europea pone al centro del nuovo bilancio la sicurezza, la protezione delle frontiere esterne e le crisi migratorie, proponendo di raddoppiare i finanziamenti fino a raggiungere oltre 23 miliardi di euro, così suddivisi:

- 9,3 miliardi di euro per l'istituzione di un nuovo Fondo per la gestione integrata delle frontiere e il loro rafforzamento. La protezione efficace delle frontiere esterne dell'Unione europea, infatti, è fondamentale ai fini della gestione della migrazione e per garantire la sicurezza interna. I finanziamenti saranno destinati alla lotta contro il traffico di migranti e contro la tratta degli esseri umani, così come all'intercettazione e al fermo delle persone che costituiscono delle minacce, al sostegno alle operazioni di ricerca e soccorso in mare, alle attrezzature e alla formazione delle guardie di frontiera e all'apporto di un rapido supporto operativo agli Stati membri sotto pressione. Il Fondo garantirà, inoltre, che la politica europea in materia di visti continui a evolvere e a modernizzarsi, rafforzando nel contempo la sicurezza e attenuando i rischi di migrazione irregolare. L'agenzia della guardia di frontiera e costiera sarà, inoltre, ulteriormente rafforzata con un nuovo co-
- pro permanente di guardie di frontiera di circa 10.000 elementi;
- 2,5 miliardi di euro per la sicurezza interna;
- 1,2 miliardi di euro per la disattivazione sicura delle attività nucleari in alcuni Stati membri;
- 10,4 miliardi di euro saranno destinati alla migrazione nel quadro del rinnovato Fondo asilo e migrazione, che sosterrà gli sforzi degli Stati membri in tre settori chiave: un sistema europeo comune di asilo più solido e più efficace, un maggiore sostegno per la migrazione legale e l'integrazione, lotta alla migrazione illegale e rimpatrio.



Il primo Vicepresidente **Frans Timmermans** ha dichiarato: *“Sulla base dell'esperienza passata e della consapevolezza che la migrazione resterà una sfida in futuro, proponiamo un aumento dei finanziamenti senza precedenti. Il rafforza-*

mento delle frontiere comuni dell'Unione europea, in particolare grazie alla guardia di frontiera e costiera europea, continuerà a essere una grossa priorità. Introdurre una maggiore flessibilità negli strumenti di finanziamento significa essere pronti ad aiutare gli Stati membri in tempi brevi, dove ne hanno bisogno e quando ne hanno bisogno - in particolare in caso di crisi."



Segue la dichiarazione di **Dimitris Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza: *"Una migliore gestione delle frontiere esterne e la migrazione rimarranno priorità fondamentali per l'UE, gli Stati membri e i nostri cittadini negli anni a venire. Sfide più grandi richiedono maggiori risorse - questo è il motivo per cui proponiamo di triplicare circa il bilancio in quest'ambito. L'aumento dei finanziamenti sarà fondamentale per garantire che si possano realizzare le seguenti priorità politiche: rendere più sicure le nostre frontiere*

esterne, continuare a concedere protezione a coloro che ne hanno bisogno, sostenere maggiormente la migrazione legale e gli sforzi d'integrazione, contrastare la migrazione irregolare, e rimpatriare in modo efficiente chi non ha diritto di soggiornare sul territorio dell'Unione europea".

PR



20 anni del Programma *Copernicus*: l'UE festeggia in Italia

Si è tenuta a Baveno, presso Verbania, sul Lago Maggiore, gli scorsi 20 e 21 giugno la convention organizzata dalla Commissione europea e dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA), con il sostegno del Ministero della Ricerca italiano (MIUR), per ripercorrere l'evoluzione del Programma Copernicus, dall'iniziale manifesto di intenti all'attuale sistema europeo indipendente di Osservazione della Terra che fornisce servizi per l'ambiente e per la sicurezza

È nella località del Lago Maggiore, infatti, che nel giugno 1998 nasceva il Programma satellitare europeo di monitoraggio ambientale, con la firma di quello che è stato battezzato *Manifesto di Baveno*: le principali istituzioni spaziali europee si impegnavano a unire le forze per dare vita a un progetto di monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza.

Avviato nel 2001 con la sigla *GMES - Global Monitoring for Environment and Security*, *Copernicus* è diventato il più grande Programma di osservazione satellitare della Terra, gestito dalla Commissione europea in collaborazione con l'ESA, con numerose applicazioni in tema di cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, gestione dei disastri naturali, monitoraggio dei mari, della vegetazione e dell'atmosfera.

Si tratta di una rete di vere e proprie "sentinelle", poste nello spazio su orbite diverse

del Pianeta Terra, che non a caso sono state battezzate *Sentinel*.

In occasione delle celebrazioni per il ventesimo anniversario del Programma *Copernicus*, divenuto oggi simbolo della potenza spaziale europea, i Commissari Elżbita Bieńkowska - Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI - e Tibor Navracsics - responsabile del Centro comune di ricerca della Commissione europea - hanno visitato la sede di Ispra del Centro comune di ricerca (Joint Research Center - JRC) che sostiene il programma *Copernicus* e fornisce prodotti e servizi ai responsabili politici in base ai dati generati dai satelliti.

A vent'anni da quell'inizio, cresce il numero dei satelliti: ad oggi se ne contano sette e sono tutti operativi. *Puntiamo ad arrivare a venti satelliti entro un decennio* -

spiega Joahann Wörner, il Direttore generale dell'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea intervenuto, assieme a molte altre autorità.

Grazie ai sette satelliti attualmente in orbita, ogni giorno è possibile accedere a decine di terabyte di dati gratuiti, utilizzati per contribuire a salvare vite in mare, migliorare la risposta alle catastrofi naturali come i terremoti, gli uragani, gli incendi boschivi e le inondazioni e consentire agli agricoltori di gestire meglio i raccolti. Lo spazio è un fattore chiave per l'economia dei dati e delle applicazioni.

Con questi satelliti operativi - le "sentinelle" del pianeta - *Copernicus* offre sei servizi: monitoraggio terrestre, marino e atmosferico, cambiamento climatico, gestione dell'emergenza e sicurezza.

Il Programma ha dimostrato di essere un importante strumento di aiuto per il sal-

vataggio in mare e per migliorare la risposta a disastri naturali. Per fare qualche esempio, le mappe fornite da *Copernicus* sono state utilizzate in molte occasioni per mostrare l'estensione e l'ordine di grandezza dei danni provocati dagli incendi che hanno devastato l'Italia, la Spagna, la Grecia e il Portogallo, così come delle zone colpite dagli uragani Harvey, Irma e Maria.

La due giorni di Baveno, dal titolo *Baveno + 20, from Gmes to Copernicus and beyond*, si è aperta con la presentazione da parte della Commissaria Bienkowska della nuova piattaforma di accesso ai dati DIAS (*Data and Information Access Services*) che consentirà di centralizzare e standardizzare l'accesso ai dati di *Copernicus*, in media 12 terabytes ogni giorno, facilitandone l'utilizzo da parte degli utenti che non avranno più bisogno di connettersi a diversi siti e di scaricare file pesanti.

Nel quadro del Programma spaziale dell'Unione europea dopo il 2020, del valore di 16 miliardi di euro, la Commissione propone di espandere i servizi esistenti per soddisfare le esigenze emergenti, quali il monitoraggio delle emissioni di CO2 e le missioni po-

lari per contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici.

I vent'anni del programma, però, si celebrano anche dal lato operativo e tecnologico, con il lancio di cinque nuove piattaforme che permetteranno di "tradurre" i dati satellitari in un linguaggio più fruibile, per favorire lo sviluppo di nuove applicazioni al servizio dei cittadini nei più svariati settori: dal monitoraggio del territorio, alla gestione delle emergenze quali incendi e alluvioni, allo studio del clima e dei mari.

Sono già più di 150 mila gli utenti da tutto il mondo iscritti al servizio per l'accesso libero e gratuito alle informazioni raccolte dallo spazio.

Poi, ci sono le cifre, i dati e le immagini, illustrate a Ispra, ottenute dai satelliti e dai loro sofisticati apparati. Alcuni sono preoccupanti: negli ultimi vent'anni si sono prosciugati 184 mila chilometri quadrati di aree che erano coperte da acqua, mentre, per la deforestazione, ogni tre secondi è sparita tanta foresta quanto l'area di un campo da calcio. Importanti anche i contributi per la gestione delle emergenze di disastri naturali, come per il terremoto dell'agosto 2016 del centro

Italia, o l'eruzione del Vulcano Fuego in Guatemala.

Altri servizi saranno sviluppati nel prossimo futuro. Il nuovo programma spaziale, annunciato dalla Commissione europea lo scorso 6 giugno, include un finanziamento di 5,8 miliardi di euro proprio per lo sviluppo del programma bandiera di Osservazione della Terra che, nel periodo 2021-2027, andrà sempre più incontro ai bisogni emergenti, aumentando ad esempio le sue capacità di monitoraggio delle emissioni di gas serra, le osservazioni delle regioni polari, la sorveglianza marittima anche per combattere i traffici illegali.

La Commissione europea stima che *Copernicus* possa generare benefici per la società europea nel periodo 2017-2035 tra i 67 e i 131 miliardi di euro, cioè 10-20 volte il suo costo.

KM



Scala di eccellenza: la Commissione europea conferma l'iniziativa

E' stata rinnovata, lo scorso 19 giugno, l'iniziativa Scala di eccellenza, con l'intento di continuare a fornire sostegno personalizzato e competenze alle regioni europee che accusano ritardi nel settore dell'innovazione.

In collaborazione con il Parlamento europeo, l'iniziativa è stata lanciata per la prima volta nel 2014, quando la *Specializzazione intelligente* è diventata un requisito nel quadro delle disposizioni della politica europea di coesione, per poi essere riproposta ogni anno con diversi programmi di lavoro e priorità.

Con *Scala di eccellenza* la Commissione europea intende continuare ad aiutare le regioni dell'Unione europea a sviluppare, aggiornare e perfezionare le loro strategie di *Specializzazione intelligente*, ossia le strategie regionali di innovazione basate su settori di nicchia competitivamente forti, prima dell'avvio della prossima programmazione finanziaria 2021/27.

Essa le aiuterà, inoltre, a individuare le risorse dell'Unione europea adeguate a finanziare progetti innovativi e a unirsi ad altre regioni con

risorse simili per creare distretti di innovazione.

L'iniziativa appena rinnovata avrà una durata di 2 anni (2018-2019) con un budget di 3 milioni di euro messo a disposizione dal Parlamento europeo. Si concentrerà sulla preparazione del prossimo bilancio a lungo termine dell'Unione europea, aiutando le regioni europee a preparare il terreno per solide strategie di innovazione sostenute dai fondi dell'Unione dopo il 2020.



L'iniziativa, coordinata dal Centro Comune di Ricerca, offrirà alle regioni quattro principali forme di sostegno:

- esperti della Commissione europea ed esperti esterni aiuteranno le regioni a individuare i margini di miglioramento delle loro strategie di *Specializzazione intelligente*, dei loro sistemi regionali di innovazione (qualità della ricerca pubblica, collegamenti efficienti tra imprese e scienza e ambienti favorevoli alle imprese) e del modo in cui cooperano con altre regioni nel campo della ricerca e dell'innovazione;
- gli esperti aiuteranno, inoltre, le regioni ad attingere a tutti i potenziali finanziamenti, quali i futuri Programmi *Orizzonte Europa*, *Europa digitale* e i fondi della Politica di coesione, e a combinarli grazie alle nuove opportunità di sinergie offerte dalle proposte della Commissione europea relative ai fondi dell'Unione europea per il periodo 2021/27;

- il Centro Comune di Ricerca contribuirà a individuare ed eliminare specifiche strozzature regionali all'innovazione, quali la mancanza di interazione tra il tessuto imprenditoriale locale e il mondo accademico o la bassa partecipazione all'attuale programma *Orizzonte 2020*;



- il Centro Comune di Ricerca organizzerà anche opportunità di messa in rete e laboratori, affinché le regioni si incontrino e si scambino buone pratiche nell'ambito dell'elaborazione di strategie regionali di innovazione. Ciò agevolerà ulteriormente lo sviluppo di partenariati per gli investimenti interregionali per l'innovazione.

L'iniziativa rinnovata sarà avviata durante l'estate e le regioni che sono interessate possono partecipare attraverso la *Smart Specialisation Platform*

(<http://s3platform.jrc.ec.europa.eu>).

Corina **Crețu**, Commissaria responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: *La specializzazione intelligente sarà più importante che mai nel periodo successivo al 2020. Affinché tali strategie esprimano il loro pieno potenziale negli anni a venire, abbiamo bisogno di due cose: più partenariati e più titolarità, in particolare nelle regioni che più necessitano di mettersi alla pari. L'iniziativa contribuirà a preparare il terreno per solide strategie di innovazione nel periodo successivo al 2020.*

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha aggiunto: *Abbiamo appena proposto il programma di finanziamento dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione più ambizioso di sempre, Orizzonte Europa, con un bilancio di 100 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. Ciò si tradurrà anche in maggiori opportunità per le regioni di sfruttare al massimo il loro potenziale di ricerca e innovazione. Scala di eccellenza le aiuterà a combinare i flussi di finanziamento dell'Unione europea per finanziare progetti innovativi.*

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha affermato: *Nell'ambito di*

quest'iniziativa, il Centro comune di ricerca – il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza – userà le proprie competenze per aiutare le regioni a sviluppare i loro punti di forza e le loro priorità, ad apprendere le une dalle altre e a sfruttare appieno i loro beni più preziosi: il talento e la creatività delle persone.

Facendo seguito alle proposte della Commissione relative alla futura politica di coesione e al nuovo programma *Orizzonte Europa*, e in linea con la nuova agenda della Commissione per la ricerca e l'innovazione, *Scala di eccellenza* si configura come un altro strumento con cui la Commissione europea sta aiutando le regioni europee a prepararsi al futuro, con solide strategie di innovazione sostenute dai fondi dell'Unione europea nel prossimo bilancio a lungo termine per il periodo 2021/27.

KM

POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20 – bandi in scadenza:

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA:	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione FESR	"Cofinanziamento legge regionale 6/2003 - Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane"	Struttura attività produttive e cooperazione Finaosta S.p.A	Promuovere e sostenere la realizzazione di investimenti innovativi attraverso la concessione di contributi in conto capitale.	AVVISO A SPORTELLO	Le imprese industriali ed artigiane aventi almeno uno dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - avere progetti di investimento finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo, oppure progetti alla cui realizzazione concorrano significativamente lo sviluppo e la preindustrializzazione di uno o più brevetti o conoscenze tecniche, brevettate e non brevettate. In ogni caso, per l'acquisto di macchinari ed attrezzature viene valutato il loro grado di avanzamento tecnologico sulla base delle relative specifiche tecniche; - avere programmi di investimento che prevedono l'affidamento di commesse a Enti di ricerca e università per l'utilizzazione industriale di risultati di progetti di ricerca sviluppati al loro interno. Inoltre le imprese devono: <ul style="list-style-type: none"> - essere iscritte nel Registro imprese o nell'Albo degli artigiani per presentare la domanda; - operare in Valle d'Aosta con proprie unità locali (struttura anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile all'agevolazione, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale) per la liquidazione del contributo.
		"Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta – Aiuto all'innovazione"	Struttura attività produttive e cooperazione Finaosta S.p.A.	L'azione prevede la concessione di contributi a fondo perduto alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	AVVISO A SPORTELLO	Imprese industriali e artigiane con sede operativa in Valle d'Aosta

	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione FESR	"Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta – Locazione spazi ed erogazione servizi di base"	Struttura attività produttive e cooperazione Vallée d'Aoste Structure S.r.l.	L'azione prevede l'erogazione di contributi ad imprese innovative per il canone di locazione e la fruizione degli annessi servizi di base nell'ambito delle Pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin.	AVVISO A SPORTELLO	Imprese industriali ed artigiane con sede operativa in Valle d'Aosta
		<i>Avviso per la creazione e lo sviluppo, nel territorio regionale, di un centro di ricerca denominato "Human Technopole Valle d'Aosta"</i>	Struttura Ricerca e innovazione	Creazione e sviluppo , nel territorio regionale, di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato "human technopole"	AVVISO A SCADENZA	Partenariati composti da almeno un organismo di ricerca e da un'impresa. Può comprendere altri organismi di ricerca, organismi di diritto pubblico e/o imprese.
		"START THE VALLEY UP"	Struttura Ricerca e innovazione	li aiuti previsti dall'Avviso a sportello intendono favorire la crescita di nuove imprese innovative, che valorizzino a livello produttivo i risultati della ricerca, nel rispetto della normativa europea vigente.	AVVISO A SPORTELLO	Possono accedere agli aiuti le nuove imprese innovative e i liberi professionisti che possiedono i requisiti previsti al punto 2) dell'Avviso I beneficiari devono avere sede operativa in Valle d'Aosta al momento della prima erogazione del contributo a qualsiasi titolo, come erogazione dello stanziamento iniziale o anticipo.
		Avviso per la concessione dei contributi in conto capitale in "de minimis" a supporto del "Cammino balteo" previsti dal progetto strategico "Bassa via della Valle d'Aosta", approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1730, in data 27 novembre 2015, e dall'Azione "Bassa via della Valle d'Aosta – Sostegno ai servizi turistici".	Struttura strutture ricettive e commercio	L'Avviso intende sostenere finanziariamente progetti di investimento nel settore turistico-ricettivo, commerciale e dei servizi correlati, finalizzati a fornire accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e delle varianti all'itinerario della Bassa via della Valle d'Aosta, di seguito denominato "Cammino Balteo" così come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 1050/2017	AVVISO A SCADENZA	PMI e Reti di PMI (vd.art. 6 dell' Avviso)

	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione FSE	Avviso n. 17ab "Avviso per l'occupabilità 2017/18"	Struttura politiche della formazione e dell'occupazione Autorità di gestione FSE	Le tipologie di interventi di formazione da finanziare riguarderanno: - giovani, - adulti, - migranti, - disabili, - persone in situazione di svantaggio, - iscritti all'elenco regionale degli assistenti personali.	Dal 3 settembre al 15 ottobre 2018	http://www.regione.vda.it/lavoro/fondosociale_europeo/Inviti_e_Avvvisi_publici_FSE/avvisoo_ccupabilita_i.aspx
		Avviso n. 16ab "Accrescimento delle competenze della forza lavoro azioni di formazione continua 2017/2018" Schede azione cod. occ.10402.16ab.0 e occ.10402.16ab.1	Struttura politiche della formazione e dell'occupazione Autorità di gestione FSE	L'avviso pubblico intende promuovere ed agevolare la realizzazione di interventi formativi nelle imprese, con particolare attenzione alle PMI, finalizzati all'accrescimento delle competenze della forza lavoro.	20 settembre 2018 29 novembre 2018 31 dicembre 2018	http://www.regione.vda.it/lavoro/fondosociale_europeo/Inviti_e_Avvvisi_publici_FSE/avviso_f_ormazione_continua_i.aspx
		Avviso n. 18AB "Incentivi alle piccole e medie imprese a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018/2020"	Struttura Politiche del lavoro	L'Avviso mette a disposizione contributi, in De Minimis, alle piccole e medie imprese con una sede operativa/locale sul territorio della Regione Valle d'Aosta per: 1. l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti: a. iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego da almeno sei mesi, b. disoccupati che abbiano compiuto i 50 anni di età, c. persone cui manchino cinque anni alla pensione di anzianità o vecchiaia, 2. per la trasformazione di contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato in favore di personale alle proprie dipendenze	30 marzo 2020	Piccole e medie imprese aventi una sede operativa/locale sul territorio della Regione Valle d'Aosta che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 31 dicembre 2019 hanno incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato

	Programma di Sviluppo rurale	MISURE STRUTTURALI	Autorità di Gestione del PSR 14/20 – Politiche regionali di sviluppo rurale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ MISURA 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ➤ Intervento 3.1.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" 	31 ottobre 2018	Agricoltori attivi che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità.
				<ul style="list-style-type: none"> ➤ MISURA 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari ➤ Intervento 3.1.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" 	28 settembre 2018	Associazioni di produttori coinvolti in una o più regimi di qualità previsti dall'intervento 3.1
				<ul style="list-style-type: none"> ➤ MISURA 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" ➤ Intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" 	27 settembre 2018	Agricoltori in forma singola o associata
	Spazio alpino 2014/20	4° bando per la presentazione di progetti ordinari	Land di Salisburgo (Autorità di Gestione)	<p>Il bando sarà aperto su tutti gli Assi del Programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spazio alpino innovativo; ➤ Spazio alpino a bassa emissione di carbonio; ➤ Spazio alpino vivibile; ➤ Spazio alpino ben governato. 	19 settembre 2018	<p>Le condizioni di partecipazioni saranno dettagliate nel bando pubblicato sul sito del Programma:</p> <p>http://www.alpine-space.eu/</p>

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA



CEF – Meccanismo per Collegare l'Europa	26
COSME	28
Erasmus+.....	29
Europa Creativa.....	31
Programma EaSI Occupazione affari sociali e inclusione.....	32
ORIZZONTE 2020 – H2020.....	33
Programma Diritti, uguaglianza, cittadinanza.....	37
Programma giustizia.....	38
Programma LIFE	39
Programma Salute.....	41
Europa per i cittadini	42
Cooperazione internazionale e allo sviluppo	43

CEF – Meccanismo per Collegare l'Europa

Obiettivi e azioni del Programma:

Il CEF - Connecting Europe Facility / Meccanismo per Collegare l'Europa è uno strumento di finanziamento dell'Unione Europea con l'obiettivo di promuovere la crescita, l'occupazione e la competitività mediante investimenti mirati alle infrastrutture a livello europeo. Questo programma supporta lo sviluppo di reti transeuropee di alta qualità, sostenibili e interconnesse in modo efficiente nel settore dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali.

Il CEF è suddiviso in 3 settori:

CEF Energia
CEF Telecom
CEF Trasporto

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
<i>CEF Energia</i>			
11/06/2018	11/10/2018	<u>Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020</u>	500.000.000€
<i>CEF Telecom</i>			
03/05/2018	18/09/2018	<u>CEF-TC-2018-2: Traduzione automatica</u>	€ 5.000.000
03/05/2018	18/09/2018	<u>CEF-TC-2018-2: Consegna elettronica</u>	€ 500.000

03/05/2018	18/09/2018	CEF-TC-2018-2: fatturazione elettronica	€ 5.000.000
03/05/2018	15/11/2018	CEF-TC-2018-5: dati aperti e pubblici (incluso HPC)	€ 18.500.000
16/05/2018	22/11/2018	CEF-TC-2018-3: sicurezza informatica	€ 13.000.000
28/06/2018	22/11/2018	CEF-TC-2018-4: salute telematica	€ 5.000.000
28/06/2018	22/11/2018	CEF-TC-2018-4: approvvigionamento elettronico	€ 3.000.000
28/06/2018	22/11/2018	CEF-TC-2018-4: risoluzione delle dispute online	€ 400.000
28/06/2018	22/11/2018	CEF-TC-2018-4: portale elettronico della giustizia europea	€ 4.000.000

CEF Trasporto

17/05/2018	24/10/2018	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale di assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti per il periodo 2014-2020	450.000.000€
------------	------------	---	--------------

Per maggiori informazioni:

[Sito web CEF](#)

[Programma CEF – Inviti a presentare proposte](#)

COSME

Obiettivi e azioni del Programma:

COSME – Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, con un budget di € 2.3 mld, ha l'obiettivo di supportare le PMI nell'ottenimento di finanziamenti, nell'accesso ai mercati, nel supporto agli imprenditori e nel creare condizioni favorevoli per l'avvio di nuove imprese e per la crescita.

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
11/07/2018	11/12/2018	COS-PPI-2018-2-01: cofinanziamento di consorzi per l'approvvigionamento pubblico dell'innovazione	€ 4.000.000

Per maggiori informazioni:

[Sito web COSME – Inviti a presentare proposte](#)

Erasmus+

Obiettivi e azioni del Programma:

Erasmus+ è il programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Il programma finanzia borse di studio per studenti (tra i 13 e i 30 anni), insegnanti, formatori e apprendisti che avranno l'opportunità di svolgere un periodo di formazione in un altro Stato Membro dell'Unione.

Il progetto Erasmus Plus è suddiviso in tre azioni chiave:

Azione Chiave 1: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Azione Chiave 2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Azione Chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche

Azioni Jean Monnet

Azioni nel settore dello sport

Per maggiori informazioni:

[Sito web del Programma Erasmus+](#)

[EACEA – Erasmus+](#)

[Erasmus+ - Inviti a presentare proposte](#)

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
25/10/2017		EAC/A05/2017 Invito a presentare proposte 2018 Programma Erasmus+ Azione chiave 1	€ 2 490,9 milioni
	04/10/2018	Mobilità individuale nel settore della gioventù	
		Azione chiave 2	
	04/10/2018	Partenariati strategici nel settore della gioventù	
		Azione chiave 3	
	04/10/2018	Incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù	

<https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/opportunities/calls>

Europa Creativa

Obiettivi e azioni del Programma:

Il Programma Europa Creativa, con un budget di € 1.46 mld, ha l'obiettivo di rafforzare il settore culturale e creativo dell'Europa. In particolare, si occupa di salvaguardare e promuovere la diversità e la ricchezza linguistica e culturale europea, contribuire agli obiettivi per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, aiutare i settori culturali e creativi ad adattarsi all'era digitale e alla globalizzazione ed aprirsi a nuove opportunità internazionali, ai mercati e al pubblico.

Europa Creativa è composta dai sottoprogrammi:

Sottoprogramma Cultura

Sottoprogramma MEDIA

Sezione transettoriale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo, data support, piloting)

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
06/2018	17/08/2018	EAC/S48/2017 – Organizzazione ed implementazione degli European Heritage Awards	€ 1.200.000
08/05/2018	27/08/2018	EAC/S18/2018 – Music Moves Europe – Schema di formazione per giovani professionisti della musica	€ 550.000
07/05/2018	10/09/2018	EAC/S19/2018 – Music Moves Europe – Distribuzione online e offline	€ 300.000
05/2018	14/09/2018	EAC/S12/2018 – Organizzazione e attuazione di un premio annuale UE per la letteratura	€ 500.000
18/05/2018	27/09/2018	FACEA/18/2018 - Bando in attuazione dell'Azione preparatoria "Music Moves Europe": sostegno allo sviluppo di un programma di formazione per giovani professionisti del settore musicale	€ 550.000
16/06/2017	03/10/2018	FACEA/01/2017 Distribuzione e sostegno agenti di vendita	€ 2.600.000

Per maggiori informazioni:

[Sito web del Programma Europa Creativa](#)

[Europa Creativa – Inviti a presentare proposte](#)

Programma EaSI Occupazione affari sociali e inclusione

Obiettivi e azioni del Programma:

Il Programma EaSI – Occupazione e Innovazione Sociale, con un budget totale di EUR 919 469 000, finanzia progetti volti a promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità, a garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, a combattere l'emarginazione e la povertà e a migliorare le condizioni di lavoro

EaSI è costituito da tre assi: *Asse PROGRESS - Asse EURES - Asse microfinanziamenti e imprenditoria sociale*

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
14/06/2018	05/09/2018	EaSI – VP/2018/014 Azione preparatoria: riattivazione - Programma di mobilità professionale intra-UE per disoccupati oltre i 35 anni	€ 5.000.000
08/06/2018	06/09/2018	EaSI – VP/2018/009 – EaSI-EURES: schema di mobilità mirato "Il tuo primo lavoro EURES"	€ 11.200.000
11/06/2018	25/09/2018	EaSI – VP/2018/001 – Supporto per il dialogo sociale	€ 9.815.250

Per maggiori informazioni:

[Sito internet bandi](#)

[Sito web DG Occupazione, affari sociali e inclusione](#)

ORIZZONTE 2020 – H2020

Obiettivi e azioni del Programma:

Il Programma dell'UE per la ricerca scientifica e l'innovazione Orizzonte 2020 ha un budget di quasi € 80 mld e l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca o azioni volti ad assicurare la diffusione della scienza di alto livello, la rimozione degli ostacoli all'innovazione e la cooperazione tra il settore pubblico e privato.

Orizzonte 2020 è articolato in 3 Pilastri:

Eccellenza Scientifica: garantire una ricerca costante per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine

Leadership Industriale: promuovere grandi investimenti nelle tecnologie industriali, incentivare il potenziale di crescita delle aziende europee mediante finanziamenti adeguati, aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale

Sfide Sociali: riunire risorse e conoscenze da diversi settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
07/11/2017	18/10/2018 13/03/2019 16/03/2019	INNOSUP-05-2018-2020 Apprendimento tra pari per le agenzie di innovazione	
17/05/2018	30/08/2018	Invito a presentare proposte per la concessione avanzata da parte dell'ERC	€ 450.000.000
11/04/2018	06/09/2018	H2020-BBI-JTI-2018 iniziative tecnologie congiunta sulle bio industrie	€ 115.000.000
30/11/2017	06/09/2018	H2020-JTI-IMI2-2017-13-TWO-STAGE "sfide per la società - Innovative Medicine Initiative - II scadenza	€ 223.050.000
06/09/2017	11/09/2018	ERC-POC Proof of Concept Grant sostegno finanziario al fine di favorire il passaggio dai risultati della ricerca al mercato	€ 20.000.000
18/04/2018	11/09/2018	PowerWaterPrize-01-2017 Premio europeo per il controllo innovativo dell'acqua	€ 2.000.000

27/10/2017	11/09/2018	H2020-RUR-2018-2020 bandi per l'azione "sfide per la società - rinascita rurale" - II scadenza	€ 52.426.739
27/10/2017	11/09/2018	"Sicurezza alimentare sostenibile" - II scadenza	
27/11/2017	13/09/2018	INNOSUP-01-2018-2020 Sviluppo di nuove catene del valore industriali sfruttando il potenziale innovativo delle PMI – II scadenza	
07/11/2017	13/09/2018	INNOSUP-06-2018 Sostegno alla sperimentazione nelle agenzie dell'innovazione – II scadenza	
26/04/2018	20/09/2018	H2020-ECSEL-2018-1-IA-TWO-STAGE	€ 110.000.000
05/07/2016	26/09/2018	LCE-Prize-PhotovoltaicsHistory-01-2016 Premi di incentivo 2016 – Il fotovoltaico incontra la storia premio Horizon per impianto fotovoltaico integrato nella zone urbane storiche protette	€ 750.000
18/07/2018	24/10/2018	H2020-JTI-IMI2-2018-16-SINGLE-STAGE: SANITÀ	€ 46.900.000
26/07/2018	14/11/2018	H2020-ICT-2018-2020: tecnologie dell'informazione e della comunicazione – I scadenza	€ 232.000.000
15/05/2018	15/11/2018	WIDESPREAD-02-2018: supporto a JPI Urban Europe	€ 1.500.000
15/05/2018	15/11/2018	WIDESPREAD-03-2018: gemellaggio	€ 30.000.000
26/07/2018	15/11/2018	WIDESPREAD-04-2019: cattedre ERA	€ 30.000.000
27/10/2017	15/11/2018	H2020-WIDESPREAD-2018-2020 inviti a presentare proposte "diffusione dell'eccellenza e ampliamento della partecipazione".	
23/05/2017	27/11/2018	H2020-TACTILEPRIZE-2017 Premio induzione: dispositivi tattili per gli ipovedenti	€ 3.000.000
15/03/2018	11/12/2018	H2020-JTI-IMI2-2018-14-TWO-STAGE	€ 167.277.360
27/10/2017	21/01/2019	H2020-RUR-2018-2020 bandi per l'azione "sfide per la società - rinascita rurale" - III scadenza	€ 52.426.739
16/10/2018	22/01/2019	H2020-NMBP-TR-IND-2018-2020: trasformare l'industria europea – I scadenza	€ 31.000.000
16/10/2018	22/01/2019	H2020-NMBP-TO-IND-2018-2020: fondamenti per l'industria di domani - I scadenza	€ 50.000.000
27/11/2017	23/01/2019	"Sicurezza alimentare sostenibile" - III scadenza	
16/10/2018	23/01/2019	H2020-RUR-2018-2020: rinascimento rurale – I scadenza	€ 124.000.000
16/10/2018	21/02/2019	H2020-NMBP-TR-IND-2018-2020: trasformare l'industria europea – II scadenza	€ 106.600.000
16/10/2017	21/02/2019	H2020-NMBP-ST-IND-2018-2020: sostenibilità industriale - II scadenza	€ 152.200.000

27/12/2017	28/02/2019	H2020 Sfide per la società Premio per l'innovazione sociale in Europa	€ 2.000.000
27/10/2017	20/03/2019	INFRAIA-01-2018-2019: INFRASUPP-01-2018-2019 "sostegno alla cooperazione internazionale e alla politica" - II scadenza	
27/10/2017	20/03/2019	INFRAIA-01-2018-2019 bando per l'apertura e integrazione delle infrastrutture di ricerca di interesse europeo" - II scadenza	€ 101,500,000
14/11/2018	20/03/2019	INFRASUPP-01-2018-2019: misure politiche e di cooperazione internazionale per le infrastrutture di ricerca	€27.000.000
16/10/2018	28/03/2019	H2020-ICT-2018-2020: tecnologie dell'informazione e della comunicazione – II scadenza	€ 452.000.000
05/07/2016	03/04/2019	Premio Horizon di cogenerazione installazione (CHP) in un ospedale utilizzando il 100% fonti di energia rinnovabile LCE-Prize-RenewableHospital-01-2016	€ 1.000.000
05/07/2016	03/04/2019	LCE-Prize-CO2Reuse-01-2016 Riutilizzo di Co2 in prodotti innovativi	€ 1.500.000
08/08/2016	03/04/2019	Horizon premio – Low carbon hospital	€ 1.000.000
08/08/2016	06/04/2019	Horizon premio – CO2 reuse	€ 1.500.000
04/12/2018	24/04/2019	H2020-LC-GV-2018-2019-2020 building a low-carbon, climate resilient future: green vehicles	€ 78.000.000
04/12/2018	24/04/2019	H2020-DT-ART-2018-2019-2020 Digitalizzazione e trasformazione dell'industria e dei servizi europei: trasporto stradale automatizzato	€ 38.000.000
16/10/2018	24/04/2019	H2020-NMBP-TR-IND-2018-2020: trasformare l'industria europea – III scadenza	€ 10.000.000
18/07/2018	15/05/2019	H2020-JTI-IMI2-2018-15-TWO-STAGE: SANITÀ	€ 386.722.862
20/04/2016	20/08/2019	H2020-FutureEnginePrize-2016	€ 3.500.000
16/10/2018	03/09/2019	H2020-NMBP-TR-IND-2018-2020: trasformare l'industria europea – IIII scadenza	€ 20.400.000
16/10/2018	03/09/2018	H2020-NMBP-TO-IND-2018-2020: fondamenti per l'industria di domani - II scadenza	€ 37.800.000
16/10/2018	03/09/2019	H2020-NMBP-ST-IND-2018-2020: sostenibilità industriale - III scadenza	€ 83.560.000
16/05/2018	03/09/2019	Premio eic horizon per "Blockchains per il benessere sociale"	€ 5.000.000
27/11/2017	04/09/2019	"Sicurezza alimentare sostenibile" - IV scadenza	
16/10/2018	04/09/2019	H2020-RUR-2018-2020: rinascimento rurale – II scadenza	€ 124.000.000

19/04/2017	11/09/2018	<u>H2020-POWERWATERPRIZE-2017 Premio di induzione: monitoraggio delle infrastrutture che gestiscono le acque</u>	€ 2.000.000
30/11/2017	15/01/2020	<u>H2020-HUMANITARIANAID-EICPRIZE-2020 : premio EIC Horizon per "l'alta tecnologia conveniente per l'aiuto umanitario"</u>	€ 5.000.000
26/04/2018	01/09/2020	<u>H2020-EPIDEMICS-EICPRIZE-2020: PREMIO HORIZON EIC PER l'avviso anticipato di epidemie</u>	€ 5.000.000
27/10/2017	27/10/2020	<u>EIC-FTI-2018-2020: Fast Track to Innovation (FTI).</u>	
28/02/2018	04/11/2020	<u>EIC-SMEInst-2018-2020: strumento PMI</u>	€ 540.842.933
22/02/2018	17/12/2020	<u>Batteries-EICPrize-2018 - Premio per batterie innovative dei veicoli elettrici</u>	€ 10.000.000
12/06/2018	01/06/2021	<u>Premio EIC Horizon per il lancio europeo nello spazio a basso costo</u>	€ 10.000.000

Per maggiori informazioni:

[Sito web del Programma Orizzonte2020](#)

[Orizzonte 2020 – Inviti a presentare proposte](#)

Programma Diritti, uguaglianza, cittadinanza

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
25/04/2018	27/09/2018	REC-RRAC-HATE-AG-2018 Invito ristretto a presentare proposte per le autorità pubbliche per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i reati di odio e di incitamento all'odio	€ 1.500.000
12/06/2018	08/11/2018	REC-RDIS-NRCP-AG-2018 Invito ristretto a presentare proposte per sostenere le National Platforms per l'integrazione dei Rom	€ 1.000.000
17/05/2018	09/10/2018	REC-RDIS-DISC-AG-2018 Invito a presentare proposte a sostegno di progetti nazionali o transnazionali in materia di non discriminazione e integrazione dei Rom	€ 3.600.000
25/04/2018	04/10/2018	REC-RRAC-RACI-AG-2018 Invito a presentare proposte per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza	€ 4.000.000
25/04/2018	11/10/2018	REC-RRAC-ONLINE-AG-2018 Invito a presentare proposte per monitorare, prevenire e contrastare l'incitamento all'odio online	€ 1.500.000
08/03/2018	13/11/2018	REC-RDAP-GBV-AG-2018 Invito a presentare proposte per prevenire e combattere la violenza e la violenza di genere contro i bambini	€ 13.300.000

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/index.html#c,calls=hasForthcomingTopics/t/true/1/1/0/default-group&hasOpenTopics/t/true/1/1/0/default-group&allClosedTopics/t/true/0/1/0/default-group&+PublicationDateLong/asc>

Programma giustizia

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
17/05/2018	19/09/2018	<u>JUST-JACC-AG-2018 Invito a presentare proposte per sovvenzioni di azioni a sostegno di progetti transnazionali per rafforzare i diritti delle persone sospettate o accusate di reato e dei diritti delle vittime di reato</u>	€ 4.600.000
05/06/2018	16/10/2018	<u>JUST-JACC-EJU-AG-2018 Sovvenzioni per azioni a sostegno di progetti di giustizia elettronica nazionali o transnazionali</u>	€ 2.200.000
14/07/2018	25/10/2018	<u>JUST-JTRA-EJTR-AG-2018 Sovvenzioni per azioni a sostegno di progetti transnazionali di formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali</u>	€ 5.350.000

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/index.html#c,calls=hasForthcomingTopics/t/true/1/1/0/default-group&hasOpenTopics/t/true/1/1/0/default-group&allClosedTopics/t/true/0/1/0/default-group&+PublicationDateLong/asc>

Programma LIFE

È stato pubblicato il programma di lavoro pluriennale LIFE per il periodo 2018-2020. Il contributo finanziario è fissato a € 1.657.063.000. In particolare, un importo totale di € 1.243.817.750 è destinato al sottoprogramma Ambiente («Ambiente e uso efficiente delle risorse», «Natura e biodiversità», «Governance e informazione in materia ambientale», Corpo europeo di solidarietà – contributo del sottoprogramma LIFE Ambiente) e un importo totale di € 413.245.250 è destinato al sottoprogramma Azione per il clima («Mitigazione dei cambiamenti climatici», «Adattamento ai cambiamenti climatici», «Governance e informazione in materia di clima», Corpo europeo di solidarietà – contributo del sottoprogramma LIFE Azione per il clima).

Nel programma sono state annunciate alcune novità. La più rilevante riguarda la semplificazione delle procedure di selezione per quanto riguarda il sottoprogramma Ambiente, che si svolgeranno in due fasi. Questo cambiamento mira a semplificare i passaggi amministrativi e a fornire un risparmio di tempo per i candidati.

LIFE è suddiviso in due sottoprogrammi:

Sottoprogramma Ambiente

Sottoprogramma Clima

LIFE 2018 - Inviti a presentare proposte di finanziamento per finanziare i "progetti tradizionali" nell'ambito del sottoprogramma LIFE per l'ambiente e del sottoprogramma LIFE per l'azione per il clima – Climate Action € 1,6 mld

Sottoprogramma Clima

Progetti tradizionali

18/04/2018 12/09/2018 [LIFE – Mitigazione del cambiamento climatico](#)
[LIFE – Adattamento al cambiamento climatico](#)
[LIFE – Governance e informazioni sul clima](#)

€ 1,2 mld

Sottoprogramma Ambiente

Progetti tradizionali

18/04/2018 31/01/2019 [LIFE – Natura e Biodiversità](#) € 413.245.250
[LIFE – Ambiente ed efficienza delle risorse](#)
[LIFE – Governance e informazioni sull'ambiente](#)
Progetti Integrati Clima/Ambiente

18/04/2018 14/03/2019 [Progetti integrati Clima/Ambiente](#)

Progetti preparatori

18/04/2018 20/09/2018 [Progetti preparatori per l'Ambiente](#)

Per maggiori informazioni:

[Programma di lavoro pluriennale LIFE 2018-2020](#)

[Novità programma LIFE](#)

Programma Salute

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
03/05/2018	13/09/2018	<u>"Attuazione delle migliori pratiche per promuovere la salute e prevenire le malattie non trasmissibili e ridurre le disuguaglianze sanitarie"</u>	€ 2 350 000

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/chafea/health/projects.html>

Europa per i cittadini

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
19/06/2018	03/09/2018	EACEA-40/2017: reti di comuni 2018 – 2° round	€ 4.500.000
19/06/2018	03/09/2018	EACEA/40/2017: gemellaggio di città – 2° round	€ 4.600.000

Per maggiori informazioni:

https://eacea.ec.europa.eu/europe-pour-les-citoyens/financement_fr

Cooperazione internazionale e allo sviluppo

Public.	Scadenza	Elenco bandi aperti	Budget
02/07/2018	03/09/2018	EuropeAid/160377/DD/ACT/EG Bando per il sostegno a progetti culturali in Egitto nel quadro dello strumento per la politica di vicinato ENI	€ 1100.000

Per maggiori informazioni:

[Cooperazione internazionale allo sviluppo](#)



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttore responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Carlo Badino, Ingrid Bal, Marina Bresciani, Antonella Cisco, Cristina Deffeyes, Enrico Mattei, Gianluca Tripodi.

Per la sezione Europe Direct

Kristel Merivot, Pina Romeo

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta

Immagini

Mediateca UE, archivio Amministrazione regionale



**VALLÉE
D'AOSTE**



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta